

## Perché servono i fondi?

Per sostenere l'organizzazione e la comunicazione della campagna referendaria.

## Come ci finanziamo?

Abbiamo scelto di autofinanziarci per mantenere autonomo, anche economicamente, il nostro movimento.

## Come si può sostenere la campagna?

Con una **donazione**:

- direttamente ai banchetti dei comitati territoriali
- con un versamento bancario intestato a: "Comitato Promotore per il Sì ai Referendum per l'Acqua Pubblica"  
IBAN IT02 B050 1803 2000 0000 0135 555
- utilizzando gli strumenti messi a disposizione su [www.referendumacqua.it](http://www.referendumacqua.it)

Con una **sottoscrizione**, sul sito [www.referendumacqua.it](http://www.referendumacqua.it). Raggiunto il quorum, la sottoscrizione ti verrà restituita.

Con la sottoscrizione puoi anche decidere di destinare i tuoi soldi ad un percorso di cooperazione dal basso finalizzato a progetti sull'acqua, progetti in cui verrai coinvolto direttamente.

## Chi siamo

Siamo cittadini, donne e uomini liberi che da anni si battono per una gestione dell'acqua che sia pubblica, partecipata e democratica.

Negli ultimi anni, con impegno, lavoro e passione abbiamo difeso l'acqua dagli speculatori, dal mercato e dagli interessi. In tutti i territori sono nati comitati locali, fino a formare una rete viva e attiva in tutto il Paese. Questo è il popolo dell'acqua, inclusivo, vivace, propositivo.

Sul nostro percorso abbiamo incontrato associazioni del mondo cattolico, ambientalista, agricolo e dei consumatori, sindacati, reti di movimento e Enti Locali. Insieme abbiamo promosso i referendum per la ripubblicizzazione del servizio idrico. Siamo in tanti e con l'aiuto di tutti possiamo riprenderci l'acqua.

La vasta coalizione sociale rappresentata nel Comitato Promotore e le realtà riunite nel Comitato di Sostegno sono consultabili sul sito [www.acquabenecomune.org](http://www.acquabenecomune.org)

## Info e contatti:

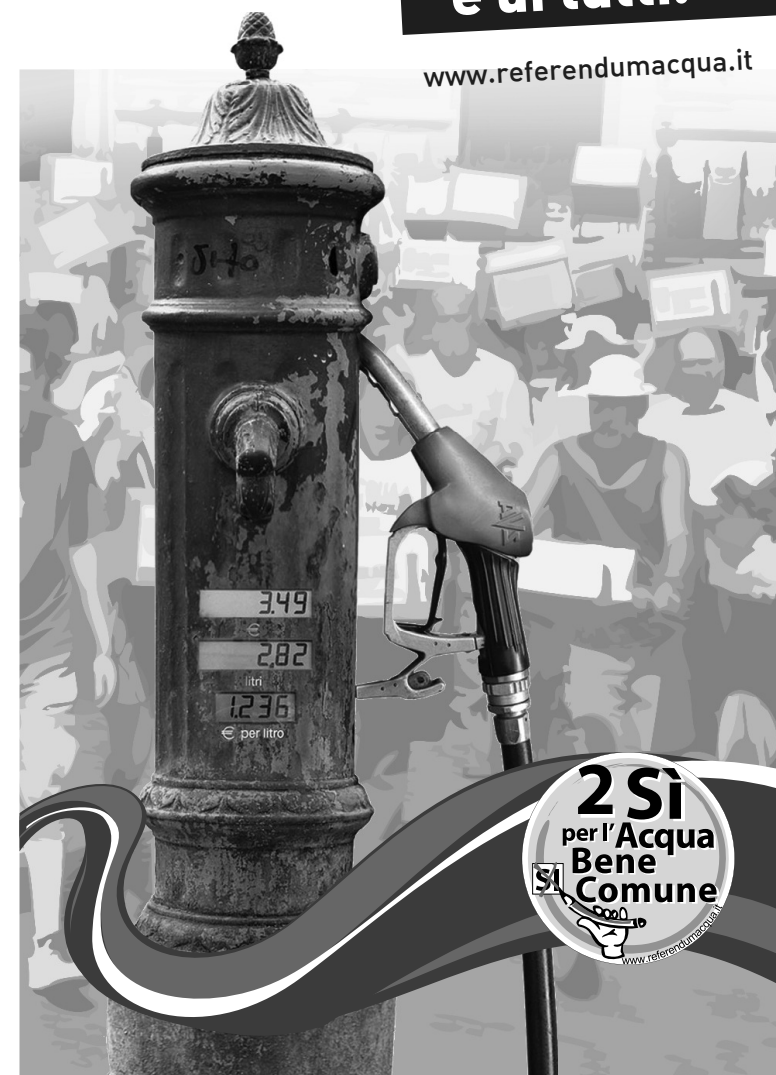
### Segreteria Campagna Referendaria per l'Acqua Bene Comune

Via di S. Ambrogio n.4 - 00186 Roma  
Tel. 06 6832638 - Fax 06 68136225  
[segreteria@acquabenecomune.org](mailto:segreteria@acquabenecomune.org)

# VOTA SÌ AI REFERENDUM

## Perché l'acqua è di tutti.

[www.referendumacqua.it](http://www.referendumacqua.it)



**Adesso basta.**

**Sull'acqua decidiamo noi!**

## Cosa vogliamo?

Vogliamo gestire l'acqua in termini di responsabilità collettiva e solidale, per garantirne l'accesso a tutte e tutti e tutelarla come bene comune.

Vogliamo un nuovo modello di pubblico, basato sul controllo democratico e la partecipazione diretta dei lavoratori, dei cittadini e delle comunità locali.

## Perché un referendum?

Perché l'acqua è un bene comune e un diritto umano universale. Un bene essenziale che appartiene a tutti. Nessuno può appropriarsene, né trarne profitti.

L'attuale governo, così come altri di diverso colore politico, ha invece deciso di consegnarla ai privati e alle grandi multinazionali. Noi tutte e tutti possiamo impedirlo, sostenendo oggi la campagna e votando 2 SÌ il 12 e 13 Giugno. È una battaglia di civiltà. Nessuno si senta escluso.

## Perché due quesiti?

Perché vogliamo eliminare le norme che in questi anni hanno spinto verso la privatizzazione dell'acqua.

Perché 20 anni di politiche neo-liberiste hanno trasformato un diritto in una merce, a beneficio di privati e multinazionali, a scapito della qualità del servizio.

## I QUESITI REFERENDARI

### PRIMO QUESITO

*"Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Abrogazione"*

#### 1 Fermare la privatizzazione dell'acqua

Si propone l'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art.15 del decreto 135/2009 (Decreto Ronchi) relativo alla privatizzazione dei servizi pubblici locali, compreso quello idrico.

Abrogare questa norma significa contrastare l'accelerazione sulle privatizzazioni imposta dal Governo e impedire la definitiva consegna al mercato dei servizi idrici in questo Paese.

### SECONDO QUESITO

*"Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma"*

#### 2 Fuori i profitti dall'acqua

Si propone l'abrogazione dell'art. 154 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone che la tariffa per il servizio idrico sia determinata tenendo conto dell'"adeguatezza della remunerazione del capitale investito".

Abrogando questa parte dell'articolo sulla norma tariffaria:

- si impedisce di fare profitti sull'acqua
- si determina una immediata riduzione della tariffa pagata da ogni cittadino

**1.400.000 Firme**

**Qui comincia l'avventura**

1.400.000 firme a sostegno dei quesiti referendari contro la privatizzazione dell'acqua sono state raccolte tra aprile e giugno grazie ad una grande mobilitazione dal basso.

La Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale hanno dichiarato legittime e ammissibili i referendum, quindi l'avventura continua fino al voto.

Aiutaci a sostenere la campagna referendaria, a informare tutti gli italiani sul pericolo che corrono e su come fermare la privatizzazione di un bene comune. È il momento di schierarsi, di partecipare, di condividere.

Il percorso in difesa dell'acqua bene comune ha bisogno del contributo di tutte e tutti attraverso:

- la partecipazione ai comitati territoriali
- la diffusione delle ragioni dei referendum
- il sostegno economico a favore della campagna referendaria

Tutte le informazioni su:

[www.referendumacqua.it](http://www.referendumacqua.it)

[www.acquabenecomune.org](http://www.acquabenecomune.org)

